

Cinema e Tv discriminano le minoranze

JESSE JACKSON

LA TELEVISIONE fabbrica le notizie. Il cinema assorbe il tempo che dedichiamo allo svago. Da queste due fonti apprendiamo ciò che è importante, ciò che è alla moda, quello che conta e quello che non conta. In un paese abitato da molti popoli, televisione e cinema sono il principale veicolo di una cultura e una lingua comuni.

Il mezzo è il messaggio. Reagan è stato un presidente popolare in parte perché seppe perfezionare l'arte di manipolare l'informazione televisiva. I suoi assistenti sapevano che le parole contano assai meno delle immagini. All'epoca in cui dominava il giornalismo della carta stampata le celebrità erano solite dire che quello che scrivevano di loro non aveva alcuna importanza «a condizione che scrivano bene il mio nome». Oggi la giusta angolazione dell'inquadratura è spesso più importante del commento che accompagna il servizio.

I conservatori hanno avuto l'intelligenza - e le risorse finanziarie - necessarie ad aprire reti televisive a veicolo messaggi, e a fare di Hollywood e della Tv il bersaglio privilegiato della loro offensiva culturale. I talk show della domenica sono la chiara indicazione del loro successo. In questi programmi i conservatori fanno la parte del leone mentre persino i più tepidi progressisti sono sostanzial-

SEQUE A PAGINA 2



Morte sulle strade dell'esodo

53 vittime in un week-end. Discoteche nel mirino

■ Pesantissimo il bilancio del week end sulle strade: 53 morti e 38 feriti, mentre continua l'assurda bravata dei lanci di sassi dai cavalcavia. L'incidente più grave è avvenuto in Calabria sulla statale 106, la strada-killer dove ogni anno muoiono per incidenti 150 persone. In mattinata sulla 106 all'altezza di Trebisacce un Alfa 164 lanciata a velocità elevatissima ha sbandato, invaso la corsia opposta e si è scontrata con altre due auto. Il bilancio: 7 morti e nove feriti, due dei quali si trovano ancora in prognosi riservata. Cinque delle vittime si trovavano a bordo dell'Alfa Romeo. Continua intanto la odiosa «guerra privata» dei teppisti che lanciano sassi contro gli automobilisti. Dopo Roma ieri è stata la volta della Toscana, dove si sono avuti altri lanci sulle autostrade e superstrade che portano al mare della Versilia. La Polstrada ha deciso di attuare controlli a

tappeto per tentare di cogliere sul fatto i criminali. Durissimo il sottosegretario agli Interni Gasparri che ricorda le pene per questo «scherzo» dai dodici anni in su per tentata strage. Intanto da ieri il Tg2 ha deciso di attuare il silenzio stampa su questi episodi per togliere ai teppisti una motivazione importante: la pubblicità sui mezzi di comunicazione di massa.

Battaglia anche sul fronte delle discoteche: controlli effettuati in 129 locali sparsi in tutta Italia hanno permesso di verificare lo stato a volte miserevole delle zone bar e il livello dei decibel. Per venti locali è stata chiesta la chiusura.

A. VARANO P. SACCHI R. CARATI
ALLE PAGINE 7, 8 e 9

Si è costituito il direttore di Gemina

«Sì, abbiamo pagato per evadere il fisco»

Le confessioni dei grandi manager

■ MILANO Si è costituito Felice Vitali, direttore generale della Gemina, una delle 23 persone finite nel calderone della nuova operazione di Mani Pulite. Il giudice delle indagini preliminari Andrea Padalino lo ha interrogato ieri pomeriggio. Vitali ha confermato tutto: «Non potevo non pagare, uno spillo fuori posto può sempre essere trovato», ha spiegato il suo avvocato Marco De Luca. Insomma ha ammesso di aver versato 200 milioni a militanti della Finanza. Ora Vitali è agli arresti domiciliari. Nessuna traccia invece del direttore tributario della Fininvest Salvatore Sciascia e del suo collaboratore Gianmarco Rizzzi, entrambi ricercati. Con loro è coinvolto nell'inchiesta per corruzione Paolo Berlusconi, fratello di Silvio. Nel 1989 era presidente del consiglio di amministrazione di Videotime, società del Biscione che per ordine di Sciascia versò

una mazzetta di 100 milioni a Fiamme gialle addeite ai controlli fiscali. Nel pomeriggio di ieri nella villa di Arcore il presidente del consiglio Berlusconi con il sottosegretario alla presidenza Letta, il ministro della difesa Previti ed il presidente della Fininvest Confalonieri per esaminare gli sviluppi dell'inchiesta che ha coinvolto l'azienda del biscione. Ieri il gip ha interrogato in carcere anche Fortunato Lo Presti, direttore centrale dei servizi fiscali dell'Enichem e Gianfranco Antonoli, direttore amministrativo della Montedison. Intanto in un interrogatorio il maresciallo Nanocchio, vero caposipite dell'inchiesta, lancia un'accusa: «Tutti gli imprenditori lombardi facevano regalie ai finanzieri».

BRANDO GIOVANNINI
A PAGINA 3

Bianchi: punto a un centro sinistra



FABRIZIO RONDOLINO
A PAGINA 5

Buttiglione: se Silvio cambia...



PASQUALE CASCELLA
A PAGINA 5

Copre il nascondiglio del congiunto, il killer gli spara

Assassinato per «punire» il fratello violentatore

■ CIRÒ MARINA Nuovo e grave fatto di sangue in Calabria a Cirò Marina. La vittima Giuliano Santoro, 18 anni, è stato ucciso venerdì notte alla periferia del centro balneare con nove colpi di pistola calibro 9 tutte dirette al viso. Il corpo è stato ritrovato ieri mattina dai carabinieri a Lipuda, una zona di campagna. Il movente del delitto sarebbe stata la vendetta. Infatti, dalle prime indagini dei carabinieri, sembra che il giovane sia stato ucciso per «punire» il fratello Giulio di 21 anni, pregiudicato e attualmente irreperibile, che sette giorni fa avrebbe violentato una giovane originaria di Messina, ma residente a Stena. Non è escluso che Giuliano Santoro sia stato ucciso perché si sia rifiutato di rivelare all'assassino, forse legato sentimentalmente alla ragazza, il nascondiglio attuale del fratello.

A PAGINA 8

Una storia da Montecristo

«Noi tre guardiani dell'isola deserta»

ANNA MORELLI
A PAGINA 10

Lunedì 1 agosto
l'album
dei calciatori
1976/77



CON

L'Unità

A PAGINA 13

Lanci di pietre e minacce al custode nel campo dove morirono 65mila persone

Gli skinheads profanano Buchenwald

Violenze e saluti nazisti nell'ex lager

■ Una banda di naziskin ha compiuto sabato un odioso raid all'interno del recinto di quello che fu il lager di Buchenwald. Arrivati in pullman da una vicina località, ventidue teppisti tra i quali una donna hanno percorso i viale del campo, che è ora un museo dedicato all'Olocausto, facendo il saluto romano e urlando slogan inneggianti a Hitler. Hanno danneggiato con una sassaiola gli edifici e hanno trascinato fuori da una baracca (facendosi beffa un carrello che simboleggia il lavoro forzato al quale furono obbligati gli internati del lager).

Un funzionario che ha cercato di intervenire è stato duramente minacciato. La polizia ha fermato solo due del gruppo rimandando a casa gli altri. Durante il week end sono stati segnalati numerosi altri episodi di scomparse neonaziste, tutte nelle regioni dell'ex Germania dell'Est.

Un articolo sulle alleanze
Giorgio Bogi:
«Avviciniamo laici, Pds e cattolici»



A PAGINA 6

Intervista al commissario
Militello:
«L'antitrust e il governo Berlusconi»

PAOLO BARONI
A PAGINA 15

■ Mi rivolgo a quelli che sono molto giovani per spiegare cos'è la terza ed ultima stagione della vita quella del crepuscolo. I sintomi? Sono molto piccoli, sottili e quasi insignificanti, ma basta conoscerli e accettarli con benevolenza quando arrivano. La vecchiaia non è certo la stagione più triste, è quella delle mancanze. Una delle cose che più manca quando si arriva alla via del tramonto è per esempio la voglia del bagno di notte. Per chi è nato in una città di mare il bagno di notte era la grande occasione di poterla intravedere nelle notti senza luna l'acqua del mare era piena di straordinarie fosforescenze e il corpo della ragazza che desideravi ardentemente era pieno di maglie stelline. Vi mancherà di quelle nottate un pugno di lucciole che, chiuse in un bicchiere rovesciato sul palmo della mano, illuminava un viso ed era assolutamente im-

Il mare di notte e le lucciole

PAOLO VILLAGGIO

possibile sottrarsi alla voglia di scambiarsi un lungo bacio. Una delle cose che viene a mancare è un braccio intorno alle spalle in un cinema di periferia in una serata d'inverno. È una lunga giornata sotto il solleone di luglio su una spiaggia i pantaloni con la frittata e l'amore fatto in una cabina di legno. E le gite in autunno nei boschi a cercar dei funghi. Il cercar funghi era solo un pretesto era molto bello sdraiarsi sull'erba tenerla per mano e guardare le cime degli alberi mosse dal vento. Il fine «setti-

mana sulla neve era un'occasione per svegliarti prima dell'alba con l'odore del caffè latte che ricopriva la stanza con quello delle broscocce calde. Era molto bello ricevere una lunghissima lettera d'amore e conservarla nel portafoglio e rileggerla tutte le volte che ti capitava di aprirlo.

Farti il maglione. Il maglione era una delle prove d'amore più importanti. Dopo un mese che stavate insieme lei era «obbligata» a sferzare in pubblico per un po' di tempo. Lo faceva con della lana

grossa e pesante. Credetemi girare con un maglione di pecora alla fine di agosto era un'impresa eroica, però era piena di felicità. A chi te lo chiedeva rispondevi con orgoglio: «Me l'ha fatto lei!». Mai più proverete il tuffo al cuore quando la vedevi apparire in fondo alla strada, era un batticuore che ti impediva di respirare. E la gelosia? La gelosia di cui tutti si vergognano era un sentimento invadente ma tu fingevi di essere civile, di non conoscerla, ma sempre cadevi nella trappola di fa-

re una scenata solo perché lei aveva ballato con un altro. L'attrazione fisica poi era irresistibile. Come era bello poter dire senza sentirsi ridicoli: ti amo e camminare mano nella mano nelle vuote del centro e baciarla in mezzo alla strada con la gente che ti passa vicino. E le lunghe telefonate notturne. Ma la cosa che vi mancherà di più è il poter dormire abbracciati in un letto piccolo e stretto di una squallida pensione a ore.

Vedete, diventare vecchi alle volte vi migliora, vi rende più saggi, meno nevrotici, alle volte anche più felici, ma queste cose cari miei vi mancheranno. State attenti voi che le state attraversando, vivetele più intensamente che potete, ogni tanto mentre tenete il braccio intorno alla vita di una ragazza fermatevi a pensare che siete nel momento della felicità, certo il più impetibile della vostra vita.

È uscito il n. 8 di

Reset

I LUOGHI COMUNI
DEI SERVI CONTENTI

NORBERTO BOBBIO

DALLA SOCIETÀ TRASPARENTE
AL SUK DELLE NOTIZIE

REMO BODEI

UN MESE DI IDEE direttore
Giancarlo Bosetti

In edicola e in libreria il numero di luglio-agosto L. 9.000
DONZELLI EDITORE ROMA